



**Teatro Belli**

**Leggende di Sardegna  
tra lutti, misteri e magie**



Un momento  
della  
"Leggenda  
di Redenta  
Tiria", al Belli  
fino al 22  
maggio

**C'**è una religione della vita, il senso di una favola cruda, una lingua ibridata che è un misto di italiano e "limba", e una storia di sapore antico e mistico che ha radici nella terra di Sardegna, in *La leggenda di Redenta Tiria* con testo tratto dalla scrittura di Salvatore Niffoi, e regia e interpretazione di Corrado d'Elia, al Belli. Nell'immaginario cuore della Barbagia, ad Abacrastra, definito "paese delle cinghie" per via di quanti vi si impiccano agli alberi, un giorno arriva Redenta Tiria, una femmina cieca con i capelli lucidi come ali di corvo, e il fenomeno inarrestabile delle morti s'esaurisce di colpo. A questo mistero tra vita e trapasso s'accompagna l'eco della voce di Marisa Sannia. Tensioni, magie e riscatti suggeriscono un'epopea.

(r.d.g.)

**Teatro Belli**, piazza Sant'Apollonia,  
tel. 06.5894875, alle 21, fino al 22

© RIPRODUZIONE RISERVATA